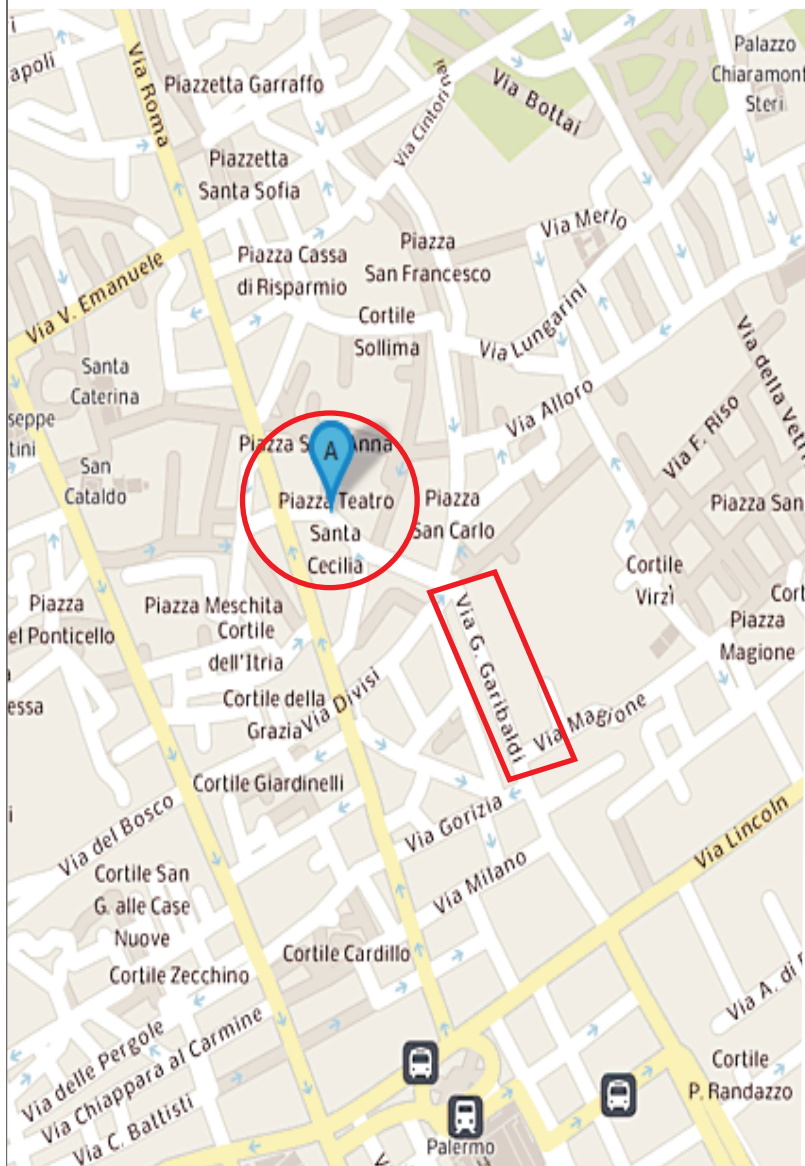


il Teatro Santa Cecilia si trova in zona ZTL, nelle vicinanze della stazione centrale pertanto si consiglia di posteggiare o in piazza Magione o nel garage di via G. Garibaldi.



' IL SISTEMA AGRO ALIMENTARE SICILIANO NELL'ERA DELL' INDUSTRIA 4.0'

Una nuova dimensione sociale per la PAC 2020



**Il valore lavoro nel settore agro alimentare
tra qualità, innovazione e tutela dei diritti.**

**Venerdì 5 maggio 2017 - ore 10,00
Real Teatro Santa Cecilia
Via Piccola del Teatro Santa Cecilia, 5 - Palermo**

PROGRAMMA DEI LAVORI

ore 10,00

Presentazione ricerca sul sistema agro alimentare siciliano

a cura di Massimiliano D'Alessio della FONDAZIONE **metes** e di Giacomina Giacalone

Introduzione lavori:

Alfio Mannino *Segretario Generale Flai CGIL Sicilia*

TAVOLA ROTONDA

Intervengono:

Michele Pagliaro *Segretario Generale CGIL Sicilia*

Michela Giuffrida *Commissione Agricoltura e sviluppo rurale
Parlamento europeo*

Antonello Cracolici *Ass. Reg.le Agricoltura e Sviluppo Rurale*

Federica Argentati *Presidente Distretto Agrumi di Sicilia*

Nicola Fiasconaro *Imprenditore settore dolciario*

Eric Andrieu *Deputato Europeo Vice Presidente della
Commissione Agricoltura e dello Sviluppo Rurale*

Conclude:

Ivana Galli *Segretaria Generale Flai Nazionale*

Sono stati invitati:

CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Legacoop Sicilia, Rappresentanti GAL Sicilia, Confindustria.



IL REAL TEATRO SANTA CECILIA

Il Real Teatro Santa Cecilia è l'unico teatro pubblico storico che esista al mondo destinato al jazz e ai linguaggi musicali di derivazione afroamericana e contemporanea. Inaugurato nel 1692 è il più antico teatro siciliano. Dopo il San Carlo di Napoli, è uno dei più antichi teatri coperti in attività. Ubicato nella omonima piazzetta, il Real Teatro di Santa Cecilia costituisce sino alla costruzione dei teatri neoclassici Politeama, Massimo e Biondo, il più importante teatro cittadino ove si rappresentava il repertorio musicale (musica sacra, lirica e sinfonica). Nel 1726 venne chiuso a causa dei danni subiti dal terremoto e riaperto solo nel 1787. Nel 1888 chiuse definitivamente i battenti e nei primi del novecento fu acquistato da una società di metalli che lo trasformò in deposito, svuotandone completamente l'interno di strutture e arredi. Il 9 settembre 2010 la Regione Siciliana affida il teatro alla Fondazione The Brass Group di Palermo, una delle maggiori realtà musicali nazionali. Ideato da Ignazio Garsia nel 1974 come gruppo di ottoni – da cui “The Brass Group” – è l'unico ente italiano di produzione di musica jazz e tra i più rari al mondo, perché non esistono altri contenitori del genere in cui discipline così diverse (produzione e distribuzione, didattica e formazione, ricerca e conservazione) trovino declinazioni tanto articolate. Infatti, la sua Orchestra Jazz Siciliana – al pari delle orchestre del Lincoln Center di New York e della BBC di Londra – è stata diretta dai più grandi direttori d'orchestra del mondo. Neanche l'Orchestra National de Jazz francese e l'orchestra jazz del Concertgebouw di Amsterdam, possono vantare un curriculum come quello che ha visto Toshiko Akijoshi, Carla Bley, Francine Boland, Bob Brookmeyer, Billy Childs, Gil Evans, Frank Foster, John Lewis, Mel Lewis, Paul Jeffrey, Vince Mendoza, Bob Mintzer, Pete Rugolo, Bill Russo, Gunther Schuller, Martial Solal, Clarke Terry, Bob Wilber, Ernie Wilkins e altri, alternarsi sul podio dell'Orchestra Jazz Siciliana. E tra i solisti, artisti come, Patti Austin, Lester Bowie, Joseph Bowie, Nataline Cole, Stefano Di Battista, Laura Figy, Tony Hadley, Nicole Henry, Miki Howard, Halie Loren, Jane Monheit, Renée Olstead, Louis Prima Jr., Diane Reeves, Sam Rivers, Arturo Sandoval, Archie Shepp, Marlene Shaw, Diane Schuur, Toots Thielemans, Ernie Watts, Carol Welsman, Vesta Williams, Phil Woods, solo per citare i più noti. Oltre a diversi concerti svolti in esclusiva italiana, l'Orchestra ha eseguito molte prime nazionali (la Queen Suite di Duke Ellington), spesso prime europee (Epitaph di Charles Mingus) e talvolta opere appositamente commissionate (Michael Torke) ed eseguite in prima mondiale. In circa 3000 concerti, la fondazione ha ospitato i maggiori protagonisti della storia della musica afroamericana: da Dizzy Gillespie a Miles Davis, da Art Blakey a Max Roach, da SunRa a Ornette Coleman, da Bill Evans a Michel Petrucciani, da Dexter Gordon a Joe Henderson, da Frank Sinatra a Toni Bennett, da Jim Hall a Pat Metheny, da Carmen McRay a Sarah Vaughan, da Charles Mingus a Charlie Haden, da Astor Piazzola a Paco De Lucia, da Hank Jones a Oscar Peterson. Un'attività che, in circa quarant'anni di storia, ha permesso alla Sicilia intera una programmazione concertistica di altissimo livello culturale che ha cambiato i gusti e i consumi musicali dei siciliani e ha fatto divenire Palermo una delle capitali del jazz europeo. Modello cui si sono ispirate le maggiori istituzioni nazionali di jazz (quelle del Brass sono state, infatti, le prime stagioni concertistiche italiane di jazz strutturate in cicli organici in abbonamento).